

**CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
ENTE DI BACINO PADOVA 2 PIVA**

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	SELVAZZANO DENTRO
Codice Fiscale	00491070280
Numero Rea	PADOVA253853
P.I.	00491070280
Capitale Sociale Euro	198.635,00 i.v.
Forma Giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	180.687	178.195
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	180.687	178.195
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	253.209	284.691
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.117	11.117
Imposte anticipate	1.004	2.071
Totale crediti	265.330	297.879
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	210.342	135.353
Totale attivo circolante (C)	475.672	433.232
D) RATEI E RISCONTI	1.196	1.539
TOTALE ATTIVO	657.555	612.966

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	198.635	198.635
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	331.270	322.325
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	57.516	8.948
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	587.421	529.908
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.444	8.630
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.920	52.598
Esigibili oltre l'esercizio successivo	202	0
Totale debiti	46.122	52.598
E) RATEI E RISCONTI	19.568	21.830
TOTALE PASSIVO	657.555	612.00.00

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	370.369	360.357
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	13.000	0
Altri	38.459	19.280
Totale altri ricavi e proventi	51.459	19.280
Totale valore della produzione	421.828	379.637
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.461	2.055
7) per servizi	19.925	34.551
8) per godimento di beni di terzi	14.200	16.726
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	226.834	227.827
b) oneri sociali	63.890	70.064
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.521	4.306
e) Altri costi	6.521	4.306
Totale costi per il personale	297.245	302.197
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	223	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	223	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	223	0
12) Accantonamenti per rischi	0	8.630
14) Oneri diversi di gestione	2.301	2.381
Totale costi della produzione	342.355	366.540
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	79.473	13.097
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	47
Totale proventi diversi dai precedenti	0	47
Totale altri proventi finanziari	0	47
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	47
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	79.473	13.144
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	20.890	6.267
Imposte differite e anticipate	1.067	-2.071
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.957	4.196

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57.516	8.948
------------------------------------	--------	-------

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 c.c.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 57.516 al netto di imposte correnti per euro 20.890.

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione dei 20 comuni facenti capo al Consorzio per lo smaltimento RSU Ente di Bacino Padova 2 in liquidazione.

La legge regionale Veneto n.52 del 31 dicembre 2012 ha previsto l'istituzione dei Consigli di Bacino, la soppressione degli Enti responsabili di Bacino e la nomina dei commissari liquidatori. Il commissario ha il compito di elaborare il piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente a norma comma 3, art. 5, L.R.52/2012, il cui aggiornamento è stato trasmesso alla Regione Veneto e ai consigli di Bacino "Brenta per i rifiuti" e "Padova centro" con pec del 20/04/2021 prot. 223 come stabilito dal punto 4 della DGR 1854 del 20/12/2020. Il commissario liquidatore, nelle more dell'istituzione dei Consigli di Bacino, deve adottare gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle autorità d'ambito e degli enti di bacino soppressi a norma del comma 4, art. 5, L.R.52/2012. Una volta che gli istituiti consigli di bacino siano subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR 52/2012 i commissari liquidatori procedono alla liquidazione degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito conformemente ai contenuti dei piani di ricognizione e liquidazione. Il personale è trasferito ai consigli di bacino secondo la disciplina di cui all'articolo 2112 del Codice Civile e successive modificazioni, nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali, come previsto dal comma 6, art. 5, L.R. 52/2012.

Con pec del 10/12/2020 (prot.Ente n.546 del 14/12/2020) viene trasmessa lettera congiunta dei comuni capofila dei consigli di bacino "Brenta per i rifiuti"_Bassano del Grappa e "Padova centro"_Padova in cui si comunica un percorso condiviso per addivenire alla liquidazione entro l'anno 2021 e il 29/12/2020 viene approvata la DGR Veneto n.1854 "Proroga incarico di commissario liquidatore del consorzio di bacino Padova 2" scadenza 31/12/2021.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e tenuto conto dello stato di liquidazione dell'ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio si osserva che l'ente è in liquidazione, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva di cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono rappresentate da marchi, che sono stati ammortizzati con un'aliquota annua del 10%. Al termine dell'esercizio appena chiuso risultano interamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, con l'unica eccezione per i terreni adibiti a discarica ed i fabbricati confinanti con la discarica stessa, per i quali si è provveduto all'indicazione di un valore che tenga conto del loro effettivo valore recuperabile. Tali terreni e fabbricati non sono ammortizzati.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'acquisizione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti costituito con accantonamenti effettuati tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Stante la particolare natura dell'Ente, e in considerazione del fatto che l'attività svolta è attività di servizi, non vi sono rimanenze di magazzino.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati nel conto economico secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non vi sono garanzie, impegni, beni di terzi e rischi.

ALTRE INFORMAZIONI Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

L'emergenza sanitaria non ha inciso in maniera sostanziale sull'operatività dell'Ente, Sono state adottate tutte le misure opportune e necessarie per garantire agli addetti lo svolgimento dell'attività lavorativa nella massima sicurezza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 180.687 (€ 178.195 nel precedente esercizio).

Si segnala l'acquisizione di una macchina elettronica.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono i seguenti beni immobili:

* terreno della discarica di Ponte San Nicolò (mq. 143.845) per €92.962;

* terreno della discarica di Ponte San Nicolò (mq. 12.824), su cui insiste un fabbricato ex rurale: edificio direzionale, accatastato in due unità immobiliari per €82.633: Foglio.16, particella 23, sub.4, categoria A/10, classe.1, vani.22,5, superficie 599 m² rendita €6.274,95= sub.5, categoria A/2, classe 1, vani 2,5, superficie 55 m² rendita €225,95=

- terreno della discarica di Ponte San Nicolò (mq. 100) acquistato in data 14/04/2005 per €2.600 (Repertorio 169305 Raccolta 33608 registrato in Padova il 20/04/2005 Studio Notaio Cassano) Foglio 16, particella 64, reddito dominicale €0,39=

In generale le immobilizzazioni materiali sono iscritte, come riferito nelle note iniziali, al valore di acquisizione. *Per ciò che concerne i terreni e l'edificio, il valore adottato corrisponde al valore di acquisizione, ridotto della svalutazione effettuata con delibera del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2000, al fine di adeguare il valore del cespite a quello recuperabile, determinato sulla base della perizia effettuata dalla Pubblitecnica di Brescia.*

In funzione della prossima cessazione definitiva dell'Ente si è valutato di non utilizzare la rivalutazione proposta dal decreto rilancio.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	0	178.195	0	178.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.225	0	2.225
Ammortamento dell'esercizio	0	223		223
Altre variazioni	0	490	0	490
Totale variazioni	0	2.492	0	2.492
Valore di fine esercizio				
Costo	2.232	198.435	0	200.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.232	17.748		19.980
Valore di bilancio	0	180.687	0	180.687

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	241.530	-9.960	231.570	231.570	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.849	-18.217	16.632	16.632	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.071	-1.067	1.004			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.429	-3.305	16.124	5.007	11.117	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	297.879	-32.549	265.330	253.209	11.117	0

I crediti verso utenti e clienti si riferiscono a importi dovuti, e non ancora incassati, per garantire la continuità delle funzioni amministrative a norma della LR Veneto 52/2012, per i servizi riferiti all'area di discarica di Ponte San Nicolò e per i ricavi derivanti dalla concessione del diritto di superficie funzionale all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la discarica di Ponte San Nicolò e per la gestione operativa dello stesso. L'importo è al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per €.677.

I crediti tributari con scadenza oltre i dodici mesi si riferiscono al credito Ires, ex decreto legge n. 201/2011, articolo 2, derivante dall'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato, inviata telematicamente all'Amministrazione Finanziaria in data 26 febbraio 2013.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 587.421 (€ 529.908 nel precedente esercizio).

Con delibera del Commissario Liquidatore del 05 giugno 2020 (prot. Ente 253), l'utile dell'esercizio precedente di € 8.948 è stato accantonato a riserva.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	198.635	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	322.325	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	322.325	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	8.948	0	0	0
Totale Patrimonio netto	529.908	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		198.635
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	8.948		331.273
Varie altre riserve	0	-3		-3
Totale altre riserve	0	8.945		331.270
Utile (perdita) dell'esercizio	8.948	0	57.516	57.516
Totale Patrimonio netto	8.948	8.945	57.516	587.421

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	102.964
Totale altre riserve	0	0	0	102.964
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	102.964	0
Totale Patrimonio netto	0	0	102.964	102.964

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	198.635		198.635
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	219.361		322.325
Totale altre riserve	0	219.361		322.325
Utile (perdita) dell'esercizio	102.964	0	8.948	8.948
Totale Patrimonio netto	102.964	417.996	8.948	529.908

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

I debiti verso fornitori pari ad €.18.677 si riferiscono a importi per l'affitto degli uffici, gestione della contabilità ed elaborazione paghe, spese per consulenze legali, buoni pasto come da CCNL Utilitalia, spese telefoniche ufficio, spese bancarie e spese per lavori di manutenzione.

Sono rappresentati per €.3.098 da debiti verso fornitori vari per fatture già ricevute e per €.15.579 da debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

Si fa presente che tra i debiti verso fornitori per fatture ancora da ricevere, risulta contabilizzato un importo di €.11.925, riferito a due avvisi di fattura emessi dalla società EOS GROUP SRL nel 2014 per attività di controllore qualificato delle discarica di Ponte San Nicolò. Tale società è stata dichiarata fallita in data 20 luglio 2015.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti debiti per ritenute, effettuate su compensi corrisposti ai dipendenti nel mese di dicembre 2019, pari ad €.10.041 e debiti per ritenute su compensi pagati a professionisti, pari ad €.1.730 oltre a debito IVA relativo al mese di dicembre per €.1.024.

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale" si riferisce a debiti verso Inps e Inail per un totale di €.15.941.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	18.677	356	19.033	19.033	0	0
Debiti tributari	12.796	-483	12.313	12.313	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.941	-1.412	14.529	14.529	0	0
Altri debiti	5.184	-4.937	247	45	202	0
Totale debiti	52.598	-6.476	46.122	45.920	202	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	46.122
Totale	46.122

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I ricavi comprendono l'importo per garantire la continuità delle funzioni amministrative come da art.5 LR 31/12/2012 n.52, i ricavi derivanti dalla concessione del diritto di superficie funzionale all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la discarica di Ponte San Nicolò e per la gestione operativa dello stesso e per l'utilizzo dell'area servizi discarica di Ponte San Nicolò e il rimborso del costo del dipendente ing. Anna Moretto distaccata presso il consiglio di bacino Venezia Ambiente. Nel corso del 2020, inoltre, sono state recuperate le somme spese per la sanatoria dell'edificio direzionale.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi è nulla da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi è nulla da segnalare.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza a fiscale
IRES	18.234	0	0	-1.067	
IRAP	2.656	0	0	0	
Totale	20.890	0	0	-1.067	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La società conta quattro dipendenti di cui: 1 dirigente, 2 quadri e 1 impiegata

Compensi agli organi sociali

Nessun compenso è stato deliberato

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

a) Progetto di messa in maggior sicurezza tramite interventi di riqualificazione ambientale lotto del sito di Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò A.

Provincia di Padova provvedimento N.105/BO/2019 Ditta 7627 Pratica n.2015-234 (pro. Ente n.283 del 29/04/2019): "Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione degli interventi di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito di Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò lotto A".

Il provvedimento N.105/BO/2019 del 24/04/2019 in sintesi:

- non si esprime sugli aspetti economici richiamati dal cap.7 della relazione tecnica di progetto, né sulle modalità di finanziamento dell'intervento secondo il progetto presentato da AcegasApsAmga.

Il progetto presentato alla Provincia di Padova, cap.7 della relazione tecnica, *riporta costi dal 2015 pari a 8.449.835 euro riferiti ai lotti B e C di proprietà dell'Ente*, come illustrato nell'incontro del 27/02/2019 convocato con pec del 20/02/2019 prot. n.153;

- *prevede che AcegasApsAmga dovrà prendere i necessari accordi con il Bacino Padova 2 o il subentrante consiglio di bacino, in merito alle opere di impermeabilizzazione superficiale nell'area dei lotti B e C, contigua al lotto A, prima dell'inizio dei lavori relativi a tale aspetto;*

- *prevede un atto unilaterale d'obbligo trasmesso da AcegasApsAmga con nota del 21/03/2019 prot. n.33420 (prot.Provincia n.1974/19).*

Con prot. n.31447 del 15/05/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot. Ente n.301 di stessa data) la Provincia di Padova convoca un tavolo tecnico preliminare in ordine al provvedimento 105/BO/2019 art.19, lettera m) che dispone: "la Società dovrà realizzare un adeguato sistema di informazione al pubblico ad esempio mediante la realizzazione di apposito sito web, per la divulgazione dei principali dati sull'andamento dei lavori e sui monitoraggi che verranno eseguiti. I dettagli operativi e le specifiche informazioni da riportare, verranno concordate con Provincia, A.R.P.A.V. e Comune di Ponte San Nicolò e Casalserugo, prima dell'inizio dei lavori".

Con prot. n.32517 del 20/05/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot. Ente n.310 di stessa data) la Provincia di Padova rinvia l'incontro.

Con prot. n.32518 del 20/05/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot. Ente n.311 di stessa data) la Provincia di Padova comunica che l'invito è riferito ad ARPAV, comuni di Casalserugo e Ponte San Nicolò nonché la Società (AcegasApsAmga del gruppo Hera spa) come "soggetti direttamente coinvolti".

L'Ente in data 02/07/2019 (prot.378) precisa alla Provincia di Padova che: "In ordine a quanto previsto dall'art.4 del provvedimento della Provincia di Padova n.105/BO/2019 nonché per comunicare lo stato dell'esecuzione dello stesso, ai fini dell'attuazione del comma 8 art.5 della LR Veneto 52/2012, ai

comuni soci del Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2 in liquidazione; in attesa dell'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", da cui il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012 si chiede:

- 1) la trasmissione di copia semplice dell'Atto unilaterale d'obbligo trasmesso dalla Società con nota datata 21/03/2019 prot. n.33420 (prot. Provincia di Padova n.19741/19)" (art.24 lett.d Provv.105/BO/2019) nonché la trasmissione delle garanzie finanziarie (art.21 Provv.105/BO/2019) entrambe ai sensi degli artt.22 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.i.,
- 2) l'attuale cronoprogramma delle attività (artt.3,5 Provv.105/BO/2019);
- 3) il nominativo del direttore dei lavori (art.5 Provv.105/BO/2019);
- 4) le caratteristiche e i luoghi di provenienza dei materiali utilizzati per la ricomposizione del sito (art.10 Provv.105/BO/2019) nonché delle terre da scavo derivanti dagli interventi di risezionamento del vicino "canale" Bacchiglione - Roncaiette (art.13 Provv.105/BO/2019);
- 5) eventuali specifiche prescrizioni in ordine alla gestione del percolato;
- 6) la sintesi di quanto confrontato e deciso nell'incontro del 17/07 e negli eventuali incontri futuri.

Con prot. n.45688 del 19/07/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente n.410 di stessa data) la Provincia di Padova risponde: "Con riferimento all'oggetto, con nota datata 2/7/19 prot. n.378 (prot. Provincia n. 41919/19) Codesto Bacino PD2 in ordine a quanto previsto dall'art. 4 del Provvedimento Provinciale n. 105/BO/2019 del 24/4/19, ha chiesto a questa Provincia una serie di documenti e/o informazioni.

Ciò premesso, si richiama che l'art.4 citato pone l'obbligo in capo ad Acegas APS Amga di prendere i necessari accordi con Codesto Bacino o con il subentrante Consiglio di Bacino, in merito alle opere di impermeabilizzazione superficiale nell'area dei lotti B e C, contigua al lotto A, prima dell'inizio dei lavori relativi a tale aspetto.

Sulla base di prime indicazioni raccolte anche negli incontri del 17/7 u.s. i lavori, in considerazione delle procedure espropriative avviate, dovrebbero iniziare indicativamente entro il corrente anno, ed i lavori come da progetto approvato inizieranno dalla parte sud dell'area interessata, lotto A.

Allo stato attuale quindi l'intervento di interesse di Codesto Bacino non risulta di immediata attuazione. Sarà cura di Acegas APS Amga, ai sensi dell'art. 5 del Provvedimento autorizzativo, trasmettere il nominativo del Direttore dei Lavori, nonché il cronogramma effettivo dell'intervento ove più dettagliato di quello di progetto che viene trasmesso con la presente, come richiesto.

Ad Acegas APS Amga che legge la presente, si richiamano le disposizioni dell'art. 4 succitato ricordando che prima dell'inizio dei lavori relativi alle opere di impermeabilizzazione superficiale dell'area dei lotti B e C, dovrà prendere, in tempo utile per la regolare esecuzione dei lavori, i necessari accordi con il Bacino PD 2 od il subentrante Consiglio di Bacino, ai sensi della L.R. n. 52/12."

Per l'attuazione del provvedimento potrebbe rivelarsi necessaria una verifica dello stesso e una programmazione in ordine agli accordi da prendere con AcegasApsAmga del gruppo Hera spa che è contemporaneamente: gestrice dei lotti B e C, proprietaria del lotto A, nonché promotrice e realizzatrice del progetto di messa in sicurezza permanente del lotto A limitrofo ai lotti B e C. La verifica e la programmazione, che potrebbero generare obblighi e determinare passività, richiederà la valutazione di fattori quali: la probabilità di accadimento e la stima dell'ammontare che potrebbero richiedere l'applicazione di competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

In ordine al deposito delle terre con mail del 07/07/2020 (pro. Ente n.300 di stessa data) la Provincia di Padova informa che con nota del 08/01/2020 il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia ha concesso nullaosta richiesto precisando che tale intervento non è da intendersi come formale "inizio lavori" e la gestione dei terreni dovrà seguire le procedure del DPR 120/17 ed il Protocollo dei controlli terre concordato con Arpav. A causa dell'emergenza sanitaria è stata data comunicazione che le attività di deposito terreni sono state rinviate e ad inizio giugno la Società ha comunicato di iniziare quanto previsto a partire dal giorno 8 giugno.

Nel corso del 2020 è stato attivato il sito "[Isola del Bacchiglione](#)" che fornisce informazioni sull'area e sullo stato dei lavori.

b) Costi inerenti la liquidazione per la manutenzione, la monetizzazione e il trasferimento ai soci.

Con l'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", ai fini del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012, *sarà necessario* stimare il valore di presunto realizzo di ciò che non è stato trasferito tra cui anche, eventualmente, la proprietà di via Guido Marchioro 80 a Ponte San Nicolò (PD) che richiederà competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

In mancanza di realizzo alla proprietà dovrà essere data giusta destinazione o si determinerà un fenomeno di tipo successorio in virtù del quale la proprietà si trasferirà ai soci.

Il comma 9 dell'art.5 LR Veneto 52/2012 dispone: "I beni patrimoniali delle sopresse autorità d'ambito e dei soppressi enti di bacino, *alla cessazione delle funzioni ai sensi del comma 7*, rientrano nella disponibilità degli enti locali conferenti, in conformità alle rispettive norme statutarie ed agli atti costitutivi delle suddette autorità".

I costi necessari per gli oneri di liquidazione quali per esempio: oneri amministrativi, legali, di stima e di accantonamento, di revisione esterna alla gestione contabile dell'Ente nonché di manutenzione, monetizzazione e trasferimento ai soci e quant'altro risulterà necessario a predisporre gli atti conseguenti alla verifica del piano di ricognizione e liquidazione e all'approvazione del conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino "Brenta per i rifiuti" "Padova centro" e per la predisposizione degli atti e documenti inerenti l'eventuale trasferimento successorio ai soci dei beni non conferiti ai consigli, sono sostenuti attraverso i ricavi derivanti dalla concessione del diritto di superficie funzionale all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la discarica di Ponte San Nicolò e per la gestione operativa dello stesso nonché attraverso il rimborso del costo del dipendente ing. Anna Moretto distaccata presso il consiglio di bacino Venezia Ambiente in modifica a quanto indicato nella lettera m) delle premesse della convenzione 626/2017 in quanto i consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta" sono costituiti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare in merito.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti..

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Tutto ciò premesso il Commissario Liquidatore determina di accantonare a riserva l'utile di esercizio pari ad euro 57.516

Relazione sull'andamento, le prospettive nonché i principi e i criteri adottati per la liquidazione lettere a,b,c,d,e,f comma 3 art.5 LR Veneto 52/2012

1) Assetto normativo.

I) In adempimento del DPR 10/09/1982 n.915, della LR Veneto 16/04/1985 n.33, della Legge 29/10/1987 n.441, del DM 28/12/1987 n.559 e nel rispetto dei principi della tutela della salute individuale e collettiva e della salvaguardia ambientale, con provvedimento del consiglio regionale Veneto 28/10/1988 n.785 "Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" vengono costituiti gli Enti responsabili di Bacino.

II) Tra i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Campodoro, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Limena, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Ponte San Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana, con scrittura privata registrata a Padova il 13/04/1995 n.2961 serie 2 e autenticata (raccolta n.4461 "Atto costitutivo" allegato A "Statuto") dal dr.Roberto Doria, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Padova, viene costituito il "Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2" che assume la qualità di Ente responsabile di bacino ai sensi dell'art.17 della normativa generale di cui all'elaborato "A" del Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Scrittura privata autenticata e depositata presso la Camera di Commercio di Padova il 28/04/1995 e presso la cancelleria del Tribunale civile e penale di Padova il 02/05/1995 n.6994, n.45634, n.52025.

III) Con LR Veneto del 31/12/2012 n.52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n.191 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)". (B.U. 31 dicembre 2012, n. 110) vengono soppressi gli enti di bacino.

Legge regionale Veneto 52/2012 art.5 "Disposizioni transitorie".

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 3, i commissari liquidatori elaborano un piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'ente.

Con pec del 20/04/2021 prot.Ente n.223 è stato trasmesso alla Regione Veneto e ai consigli di Bacino "Brenta per i rifiuti" e "Padova centro" aggiornamento del piano di ricognizione e liquidazione previsto dal comma 3 art.5 della LR 52/2012 come indicato dal punto 4 della DGR 1854 del 29/12/2020.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 4, il commissario liquidatore adotta, altresì, *gli atti necessari* a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle autorità d'ambito e degli enti di bacino soppressi.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 5, i consigli di bacino, una volta istituiti, verificano il piano di ricognizione e liquidazione ed approvano il conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere loro trasferiti, definendo, con apposito piano finanziario, le misure da adottare ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 6, una volta che gli istituiti consigli di bacino siano subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati, i commissari liquidatori procedono alla liquidazione degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito conformemente ai contenuti dei piani di ricognizione e liquidazione. Il personale è trasferito ai consigli di bacino secondo la disciplina di cui all'articolo 2112 del Codice Civile e successive modificazioni, nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 8 al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito, qualora le concessioni ed i contratti di servizio in essere siano compatibili con la normativa europea vigente in materia di affidamenti della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché con la vigente normativa nazionale in materia di riduzione della spesa, con particolare riferimento alle modalità di affidamento del servizio.

2) Assetto amministrativo.

a) Consorzio per lo smaltimento RSU Ente di Bacino Padova 2: dati.

- Sede legale: piazza Guido Puchetti 1 – 35030 Selvazzano Dentro (PD).

- Sede amministrativa: via Frà Paolo Sarpi, 2 - 35138 Padova Concessione comune di Padova settore patrimonio, partecipazioni e avvocatura protocollo n.0096419 del 07/03/2019 (prot.Ente n.217 di stessa data) canone annuo 8.000,00€. più spese 4.200,00€. La convenzione del consiglio di bacino "Padova centro" (prot.Ente n.398 del 09/06/2017) ha stabilito la sua sede presso il Comune di Padova.

- Sede presso la proprietà dell'Ente di Bacino Padova 2: via Guido Marchioro, 80 - 35020 Ponte San Nicolò (PD) presso la quale è conservata e depositata la documentazione contabile e amministrativa dell'Ente.

- Pec: bacino.padova2@legalmail.it

- Email: bacino.padova2@libero.it

- Sito internet www.novambiente.it

Registro Stampa "novambiente" n° 2283 del 31 dicembre 2011 Tribunale di Padova.

- PIVA e CF: 00491070280.

- Numero iscrizione registro imprese: 00491070280 del 19/02/1996.

- Data atto di costituzione 30/03/1995 (data termine 30/03/2025).

- In liquidazione ex LR Veneto 31/12/2012 n.52.
- Forma giuridica: consorzio di cui al d.lgs.267/2000.
- REA: PD – 253853.
- Codice destinatario: W7YVJK9
- Contratto Tesoreria presso la sede di Padova banca Intesa San Paolo.
- Oggetto sociale: “Il consorzio, che assume la qualifica di ente responsabile di bacino ai sensi dell’art.17 della normativa generale di cui all’elaborato “A” del piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, indicato successivamente con la sigla P.R.S.U., è titolare esclusivo delle approvazioni e autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, così come disposto dall’art.12, comma 2, della normativa generale di cui all’elaborato “A” del P.R.S.U.”.
- Attività prevalente: Progettazione, realizzazione e gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti, promozione e organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata dei rifiuti e coordinamento della raccolta e del trasporto di rifiuti solidi urbani.
- Classificazione ATECORI 2007 dell’attività prevalente: Codice 38.2: trattamento e smaltimento rifiuti 10/10/2013.
- Classificazione dichiarata ai fini IVA dell’attività prevalente: Codice 38.11.00 – raccolta di rifiuti solidi non pericolosi 28/12/2012.
- Abbonamenti:
 - * INFOCERT S.p.A. Piazza Sallustio, 9 00187 - ROMA - RM - IT
 - P.IVA: IT07945211006 Servizio di posta certificata Legalmail Gold per la casella di posta bacino.padova2@legalmail.it, Conservazione a norma pec e archivio di sicurezza
 - * TIM S.p.A.Via Gaetano Negri, 120123 - MILANO - MI - IT P.IVA: IT00488410010 Abbonamento fonia e dati numero 0498304360 scadenza contratto quadro al 21.07.21 (rinnovabile)
 - * TIM S.p.A.Via Gaetano Negri, 120123 - MILANO - MI - IT P.IVA: 00488410010 Abbonamento SPC Cloud Lotto 1 - Contratto n. 2000491070280001COE scadenza contratto quadro al 21.07.21 (rinnovabile)
 - * Il sole 24 ore s.p.a. Via Monterosa, 91 - 20149 Milano - P.IVA: IT00777910159 Codice cliente: 0000277966 Abbonamento digitale a Il Sole 24 ore, 24+, quotidiano Il diritto, il Fisco Enti Locali e PA, Edilizia e Territorio Scadenza 21 febbraio 2022
 - * Edizioni Europee Informatica S.r.l. Via T. Aspetti, 248 - 35133 Padova - P.IVA: IT02416750285 Codice cliente: 306987219 Abbonamento alla banca dati normativa Nomos le leggi on line Scadenza 29 maggio 2021
 - * RILEVAZIONE DEI BENI IMMOBILI PUBBLICI: MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Patrimonio PA - Applicativo IMMOBILI del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>

* REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Patrimonio PA - Applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro <https://portales Tesoro.mef.gov.it/>

* PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI - COMUNICAZIONE DELLO STOCK DI DEBITO AL 31/12/2018 (è ogni anno) L.145/2018 - MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello stato <http://www.mef.gov.it/crediticommerciali/index.html>

* ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica RIDDCUE - RILEVAZIONI DI INFORMAZIONI, DATI E DOCUMENTI NECESSARI ALLA CLASSIFICAZIONE DI UNITA' ECONOMICHE NEI SETTORI ISTITUZIONALI STABILITI DAL SISTEMA EUROPEO DEI CONTI 2010 (SEC 2010)(Anni di rif. 2017-2018-2019): https://indata.istat.it/indata_file/terminati.php?pas=RIDDCUE

* RILEVAZIONE DI CONTROLLO DELLA COPERTURA DEL REGISTRO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E AGGIORNAMENTO DELLE UNITA' LOCALI (Anni di rif. 2011-2013-2015-2017)

* ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica - Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici <https://indata.istat.it/censip/>

CENSIMENTO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO (Anni di rif. 2016-2017-2018-2019) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica -

<http://areariservata.censimentoautopa.gov.it/default2015.aspx>

* Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA Monitoraggio sull'attuazione del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni nel periodo gennaio-aprile 2020 Prot. 251 3.06.2020 Questionario e trasmissione atto di nomina del Responsabile unico del Portale Lavoro Pubblico Portale Lavoropubblico.gov.it

* Adesione a PagoPA - pagamenti verso la pubblica amministrazione My Pay - Regione Veneto

ACCESSI:

SERVIZIO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA

IPA - Indice delle Pubbliche Amministrazioni

<https://indicepa.gov.it/documentale/index.php>

ACCETTAZIONE/RIFIUTO FATTURE ELETTRONICHE

NAMIRIAL - Conservazione a norma

https://namirial.conservazioneanorma.it/SolutionDOC_client/Moduli/PersonalArea/Templates/PersonalArea1c.aspx?page=11

- Beni mobili: 4 scrivanie, 1 tavolo ovale, 11 sedie, 4 mobiletti, 3 armadi a vetri e una fotocopiatrice.

- L'Ente non detiene partecipazioni o rappresentanti in organi di governo di società o enti.

- Regione del Veneto protocollo n.97561 del 05/03/2013 (prot.Ente n.159 dell'11/03/2013) cessazione incarico dei revisori.

- Incarico per l'esecuzione dei servizi professionali fiscali e tributari 2019/2021. Prot.15 dell' 8 gennaio 2019 - CIG Z3A265DB84 per il costo di 12.600,00 euro per l'incarico triennale al Professionista: Dott.Paolo Decaminada Viale San Francesco d'Assisi 10 – Trento.

Nel corso del 2021, considerando la costituzione dei consigli di Bacino "Brenta per i rifiuti" e "Padova centro", l'incarico sarà prorogato al fine di concludere le attività di liquidazione.

Con pec del 14/12/2020 prot.Ente n.546 viene trasmessa lettera congiunta dei comuni capofila dei consigli di bacino "Brenta per i rifiuti"_Bassano del Grappa e "Padova centro"_Padova in cui si comunica un percorso condiviso per addivenire alla liquidazione entro l'anno 2021.

Il 29/12/2020 viene approvata la DGR Veneto n.1854 "Proroga incarico di commissario liquidatore del consorzio di bacino Padova 2" scadenza 31/12/2021 che richiede l'aggiornamento del piano di ricognizione e liquidazione inviato alla Regione Veneto e ai consigli di Bacino "Brenta per i rifiuti" e "Padova centro" con pec del 20/04/2021 prot.Ente n.223.

b) Gruppo Bilancio Consolidato.

Allegato 4/4 al d.lgs.118/2011 e successive modifiche e integrazioni DM 11/08/2017. Punto 3) prima di definire il bilancio consolidato gli Enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti: A): G.A.P. e B): G.B.C.

Costituiscono il Gruppo Amministrazioni pubbliche G.A.P. (approvato dalla giunta comunale):

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo: soggetti dotati di autonomia contabile ma privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali: soggetti dotati di autonoma personalità giuridica a) controllati anche in liquidazione, b) partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo;

3) le società: a) controllate, b) partecipate: soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, e quelle da esse controllate, come definite all'art.2359 del Codice Civile.

Sono considerate partecipate tutte le società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se la società è quotata. In caso di affidamento diretto di servizi pubblici locali, la società sarà considerata partecipata indipendentemente dalla quota posseduta.

Gli Enti e le società comprese nel G.A.P. possono non essere inseriti nel G.B.C., tra l'altro, nel caso di irrilevanza: quando il bilancio del componente è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascun dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale attivo, patrimonio

netto e totale dei ricavi caratteristici. In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Per la capogruppo la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Se le sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad un'incidenza inferiore al 10%.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando le componenti positive di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale delle componenti positive della gestione dell'Ente.

La redazione del bilancio consolidato per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è stata resa facoltativa dall'articolo 233-bis del Tuel, così come modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 145/2018

Il punto 3.1 del principio contabile allegato n. 4/4 al Dlgs 118/2011 prevede che, nel caso non esistano enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto debba riportare che l'ente non procede all'approvazione del bilancio consolidato, dandone evidenza distinta rispetto al rendiconto, secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Comuni	Capitale versato	Capitale versato	Percentuale di partecipazione
Ente di Bacino Padova 2	Lire	euro	
Abano Terme	18.145.000	9.371,11	4,72%
Albignasego	18.368.000	9.486,28	4,78%
Cadoneghe	13.798.000	7.126,07	3,59%
Campodoro	1.978.000	1.021,55	0,51%
Casalserugo	5.081.000	2.624,12	1,32%
Cervarese	4.511.000	2.329,74	1,17%
Limena	6.087.000	3.143,67	1,58%
Mestrino	7.082.000	3.657,55	1,84%
Montegrotto	10.236.000	5.286,45	2,66%
Noventa	7.795.000	4.025,78	2,03%
Padova	212.904.000	109.955,74	55,36%
Ponte s. Nicolò	11.107.000	5.736,29	2,89%

Rubano	13.062.000	6.745,96	3,40%
Saccolongo	4.354.000	2.248,65	1,13%
Saonara	7.872.000	4.065,55	2,05%
Selvazzano	18.843.000	9.731,60	4,90%
Teolo	8.048.000	4.156,45	2,09%
Torreglia	5.764.000	2.976,86	1,50%
Veggiano	2.387.000	1.232,78	0,62%
Villafranca	7.189.000	3.712,81	1,87%
Totale	€ 384.611.000	€ 198.635,00	100,00%
<i>Consiglio di Bacino Padova Centro</i>			69,06%
<i>Consiglio di Bacino Brenta</i>			30,94%

Comune	N. abitanti al 31/12/2020	Quota di partecipazione	Delibera esecutiva Bilancio consolidato	Appartenenza dell'Ente al G.A.P.	Appartenenza dell'Ente al G.B.C.
Abano Terme	20.317	4,718%	DG 195 del 22/12/2020 Ente 6 del 05/01/2021	SI - Ente strumentale	NO
Albignasego	26.554	4,776%	DGC 132 del 07/08/2020 Ente 338 del 10/08/2020	SI - Ente strumentale	NO
Cadoneghe	16.076	3,588%	209 del 31/12/2019 Ente 103 del 14/02/2020	SI - Ente strumentale	SI - Ente strumentale
Campodoro	2.624	0,514%			
Casalserugo	5.358	1,321%			
Cervarese S.C.	5.679	1,173%			
Limena	8.002	1,583%			

Mestrino	11.671	1,841%	DGC n.92 del 07/06/2019 Ente 329 del 05/08/2020	Ente strumentale	Si. Tot ricavi caratteristici = sup 3%
Montegrotto Terme	11.482	2,661%	DG 97 del 06/06/2019 Ente 384 04/07/2019	Ente strumentale	Si. Tot ricavi caratteristici sup 3%
Noventa Padovana	11.633	2,027%			
Padova	209.420	55,356%	DG 648 del 15/12/2020 Ente 20 del 12/01/2021	SI - Ente strumentale	NO - escluso per irrelevanza, anche sommando i singoli parametri
Ponte San Nicolò	13.426	2,888%			
Rubano	16.791	3,396%	DG 85 del 26/08/2020 Ente 354 del 28/08/2020	Ente strumentale	
Saccolongo	4.893	1,132%			
Saonara	10.440	2,047%			
Selvazzano Dentro	23.092	4,899%			
Teolo	9.003	2,093%			
Torreglia	6.188	1,499%	85 del 29/05/2019 prot.Ente 380 del 03/07/2019	SI - Ente strumentale	SI - Ente strumentale
Veggiano	4.756	0,621%			
Villafranca Padovana	10.537	1,869%	41 del 05/05/2020 Ente 248 del 29/05/2020	SI - Ente strumentale	Si. Tot ricavi caratteristici sup 3%
Totali abitanti	427.942	100,000%			

Bacino PD2					
-------------------	--	--	--	--	--

3) Dotazione di personale dipendente, con l'individuazione delle categorie, dei profili professionali e delle funzioni svolte (lettera d comma 3 art.5 LR Veneto 52/2012).

Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2.

Contratto collettivo nazionale igiene ambientale: Utilitalia.

Posizione previdenziale: 83012345678.

Posizione assicurativa INAIL 1 – 06730048/66.

- dott. ANDREA ATZORI, nato a GORIZIA (GO) il 16/12/1966 residente in PADOVA (PD) Cavalcavia Borgomagnano 24 codice fiscale TZRNDR66T16E098M, alle dipendenze del Consorzio Bacino Padova 2 in via di liquidazione con contratto Utilitalia a tempo indeterminato e qualifica di impiegato DIRIGENTE. Il trattamento minimo complessivo di garanzia per i dirigenti delle imprese dei servizi pubblici locali, la durata delle ferie, il loro godimento nonché il periodo di preavviso, l'erogazione dei buoni pasto sono regolati dal contratto collettivo sopraccitato.

Selezione avvenuta per titoli ed esperienze nel settore, attraverso colloqui individuali

Commissario liquidatore pro tempore ex LR Veneto 52/2012 dal 23/02/2016 DGR 177.

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00186-157-950-632
Product Key	4HQJH-BGVK4-2B7FP-PB94K-DG7V8
Product Name	Microsoft Office Professional 2010
Product ID	82503-213-6156433-49466

- dott. PIETRO BARONI, nato a PADOVA (PD) il 21/04/1965 residente in PADOVA (PD) Via A. Manzoni 150 bis, codice fiscale BRNPTR65D21G224E, alle dipendenze del Consorzio Bacino Padova 2 in via di liquidazione con contratto Utilitalia a tempo indeterminato e qualifica di impiegato livello Q - QUADRO. La durata delle ferie, il loro godimento, il periodo di preavviso, l'erogazione dei buoni pasto sono regolati dal contratto collettivo sopraccitato.

Selezione avvenuta per titoli ed esperienze nel settore, attraverso colloqui individuali.

Determina commissario liquidatore e accettazione 08/03/2016 n.1/AA/2016: "Nomina responsabile dei pagamenti".

Prot.316 del 24/07/2020 Accordo tra pubbliche amministrazioni Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2 e Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti: Supporto alla validazione PEF dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti". Per il 2021 il consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" ha chiesto il rinnovo delle attività. A tal fine è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra amministrazioni pubbliche per l'assegnazione temporanea del dott.Pietro Baroni al Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" prot.172 del 15/03/2021 per una quota pari al 35% del suo orario lavorativo a valere dal 01/03/2021 automaticamente risolto nell'eventualità dell'attivazione di anche uno solo dei consigli di bacino "Padova centro" o "Brenta" e alla destinazione lavorativa che verrà stabilita nei confronti del dott.Pietro Baroni.

Determina commissario liquidatore n.1/AA/2021 del 24/03/2021: "Nomina responsabile supporto alla Verifica e validazione dei Piani economici finanziari 2021 dei Comuni soci".

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00186-101-746-141
Product Key	6R3R6-WJR9M-CXY8F-4X7B3-2VFTR
Product Name	Microsoft Office Professional 2010
Product ID	82503-213-5776665-49055

- dott.ssa CHIARA GREGO, nata a PADOVA (PD) il 11/03/1983 residente in PADOVA (PD) Viale Fornaci 172, codice fiscale GRGCHR83C51G224H, alle dipendenze del Consorzio Bacino Padova 2 in via di liquidazione con contratto Utilitalia a tempo indeterminato e qualifica di impiegata livello 5A[^]. La durata delle ferie, il loro godimento, il periodo di preavviso, l'erogazione dei buoni pasto sono regolati dal contratto collettivo sopraccitato.

Selezione avvenuta per titoli ed esperienze nel settore, attraverso colloqui individuali

Funzioni amministrative in ordine alla tenuta della contabilità e all'ottemperanza delle disposizioni inerenti la trasparenza, la digitalizzazione della pubblica amministrazione nonché la conservazione dei documenti.

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00144-483-153-114
Product Key	V6Y2M-G7MCK-GX26D-JGY2Q-PBPCJ
Product Name	Open Office

- l'ing ANNA MORETTO, nata a MILANO (MI) il 04/01/1971 residente in POVE DEL GRAPPA (VI) Via Bastianelli 37, codice fiscale MRTNNA71A44F205H, alle dipendenze del Consorzio Bacino Padova 2 in via di liquidazione con contratto Utilitalia a tempo indeterminato e qualifica di impiegata livello Q - QUADRO. La

durata delle ferie, il loro godimento; il periodo di preavviso, l'erogazione dei buoni pasto sono regolati dal contratto collettivo sopraccitato.

Selezione avvenuta per titoli ed esperienze nel settore, attraverso colloqui individuali

Determina commissario liquidatore e accettazione prot.39 del 25/01/2018 n.1/AA/2018: Nomina responsabile: tariffa rifiuti e impianti destinazione.

Prot. 625 del 26/09/2017 Protocollo d'intesa tra amministrazioni pubbliche Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2: Assegnazione temporanea dell'ing. Anna Moretto al Consiglio di Bacino Venezia per una quota pari al 35% del suo orario lavorativo. Con prot.433 del 30/09/2020 è stata autorizzata la proroga dell'assegnazione dell'ing. Anna Moretto presso il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente fino al 31/12/2021 compatibilmente e nel rispetto di quanto espresso dall'ultimo periodo dell'art.2 del disciplinare nell'eventualità dell'attivazione di anche uno solo dei consigli di bacino "Padova centro" o "Brenta" e alla destinazione lavorativa che verrà stabilita nei confronti dell'ing. Anna Moretto.

Con prot.433 del 30/09/2020 è stata autorizzata la proroga dell'assegnazione dell'ing. Anna Moretto presso il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente fino al 31/12/2021, compatibilmente e nel rispetto di quanto espresso dall'ultimo periodo dell'art.2 del disciplinare nell'eventualità dell'attivazione di anche uno solo dei consigli di bacino "Padova centro" o "Brenta" e alla destinazione lavorativa che verrà stabilita nei confronti dell'ing. Anna Moretto.

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00186-101-746-141
Product Key	6R3R6-WJR9M-CXY8F-4X7B3-2VFTR
Product Name	Microsoft Office Professional 2010
Product ID	82503-213-5776665-49055

Baroni e Moretto dal 01/05/2008 sono inquadrati nel nuovo livello Q (Quadri), in base all'accordo per il rinnovo del CCNL Federambiente che ha portato a una riclassificazione del personale (accordo 05/04/2008)

Grego, contratto 5°A Federambiente per un periodo a tempo determinato e, in conformità all'approvazione della Legge regionale Veneto 52/2012, successivamente confermato a tempo indeterminato.

Federambiente dal 2018 Utilitalia

4) Situazione relativa alle potenzialità e alla prevedibile durata degli impianti e delle discariche, costo di smaltimento in essere (lettere e,f comma 3 art.5 LR Veneto 52/2012).

L'Ente non è proprietario o gestore di alcun impianto connesso al servizio di gestione integrata dei rifiuti. Nel territorio dei Comuni appartenenti all'Ente non insiste alcuna discarica attiva, ma sono presenti:

- l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico ubicato in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro 35129 – Padova, gestore: HestAmbiente srl del gruppo

Hera spa. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto di Area Tutela e Sviluppo Territorio n.78 del 06/09/2017.

Il riesame dell'AIA è previsto entro 16 anni dalla data di rilascio del decreto, in quanto impianto registrato EMAS. La Ditta è autorizzata ad effettuare, nelle linee 1,2 e 3, l'operazione R1 (utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia). Qualora si verificano situazioni particolari opportunamente documentabili che non consentono di raggiungere, per brevi periodi, le prestazioni di efficienza energetica previste per il riconoscimento dell'operazione R1, la Ditta autorizzata, ai sensi dell'Allegato B alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., ad effettuare anche l'operazione D10 (incenerimento a terra) e questo, al fine di garantire la continuità del servizio.

Il carico termico complessivo dell'impianto è di 68,75 GCal/h e la capacità nominale di trattamento è la seguente:

- L 1:6,25 t/h con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 2500 kcal/kg, pari a 150 t/g;
- L 2:6,25 t/h con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 2500 kcal/kg, pari a 150 fig;
- L 3:12,50 t/h con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 3000 kcal/kg, pari a 300 t/g.

La capacità massima di trattamento annuale, comprensiva di tutte e tre le linee, non potrà comunque superare 245.000 t/anno con periodo p.c.i. di riferimento pari a 2400 kcal/kg.

La Ditta è tenuta a predisporre e trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, a Regione del Veneto, Provincia, ARPAV-DAP di Padova e al Comune di Padova una relazione sul funzionamento e la sorveglianza dell'impianto. La relazione deve contenere le informazioni sull'andamento del processo, dei monitoraggi ambientali (emissioni nell'atmosfera e nell'acqua), sul rispetto dei limiti di emissione previsti dal provvedimento, in conformità al PMC approvato. Inoltre, suddetta relazione dovrà riportare nelle conclusioni un giudizio sintetico ed esplicito sul rispetto o meno delle condizioni di legge e di autorizzazione.

Al fine di garantire la diffusione delle Relazioni non tecniche, con particolare riferimento agli abitanti delle zone limitrofe all'impianto, la Ditta come concordato con il Comune di Padova ed il Comune di Noventa Padovana, dovrà rendere disponibili presso l'impianto e presso i Comuni medesimi, sia su supporto cartaceo che informatico, le relazioni su citate, aggiornate annualmente entro il 30 aprile.

Ai fini della tariffa di smaltimento si fa riferimento all'impianto di incenerimento di rifiuti di Padova che è utilizzato da tutti i Comuni dell'Ente. Con pec del 09/12/2020 prot. Ente n.541 si è provveduto a comunicare a tutti i comuni la tariffa di smaltimento per l'anno 2021 applicata dal gestore Hestambiente srl del gruppo Hera spa, pari a 135,56 €/t composta dalla tariffa di conferimento, di cui alla DGR 1460/2020 (BUR n.171 del 13/11/2020), e dall'importo per garantire la continuità delle funzioni amministrative dell'Ente ex LR Veneto 52/2012 pari a 4,00 €/t. in attesa dell'operatività dei Consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta". Con pec del 27/11/2020 prot.1440 (prot. Ente n.524 di stessa data) Hestambiente ha comunicato che per il 2021 procederà all'incasso e al versamento dell'importo all'Ente di Bacino Padova 2.

Hestambiente srl, in data 09/12/2020, ha presentato alla Regione Veneto domanda di procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ai sensi dell'art.27 bis di cui al Dlgs.152/2006 e della

LR 4/2016 relativo al "Progetto di ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova" di Hestambiente srl. Codice progetto 72/2020".

- l'impianto di travaso e stoccaggio rifiuti di Padova, gestore: AcegasApsAmga del gruppo Hera spa. Per flussi destinati al recupero compreso gli ingombranti (CER 200307) e lo spazzamento (CER 200303);
- l'impianto di trattamento rifiuti da spazzamento (CER 200303) presso il depuratore di Limena, gestore: Etra spa;
- l'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti (CER 200307) Terme Recuperi di Montegrotto Terme, gestore: Terme Recuperi srl;
- discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6 - 35040 - S. Urbano (PD), gestore: GEA s.r.l. Provvedimento autorizzatorio unico regionale decreto n.64 del 29/12/2020.

Con provvedimento della Provincia di Padova N.5935/EC/2020 del 22/12/2020 (prot.Ente n.573 di stessa data) i Comuni appartenenti all'Ente sono autorizzati, per l'anno 2021, allo smaltimento dei rifiuti urbani presso la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Sant'Urbano (PD) per un quantitativo di rifiuti urbani pari a 5.000 tonnellate.

I dati di produzione rifiuti totale e procapite 2019 e le relative percentuali di raccolta differenziata, sia con il metodo di calcolo regionale al netto degli scarti della DGR 288/14 sia con il metodo nazionale al lordo degli scarti del DM 26/05/2016, sono state trasmesse con pec prot.Ente n.530 del 02/12/2020.

5) Proprietà immobiliare: controlli e azioni inerenti la manutenzione, la sicurezza e l'adeguamento alla normativa.

a) Assetto storico e morfologico.

Nel Comune di Ponte San Nicolò (PD) venne attivata, alla fine degli anni '70, una discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani in un'area già sede di cave d'argilla. La discarica, complessivamente, è suddivisa in tre lotti denominati A, B e C, realizzati in epoche diverse e con metodologie costruttive diverse. L'area è ubicata in Comune di Ponte San Nicolò al confine meridionale con il Comune di Casalserugo, lambita dal fiume Bacchiglione ad est e confinante con lo scolo Maestro a nord, con lo scolo Corriva a ovest e con lo scolo Roncajette a sud. Il piano regolatore generale del Comune di Ponte San Nicolò colloca la discarica in un area per attrezzature d'interesse comune, specificatamente: "aree adibite a discarica suscettibili di riqualificazione ambientale e funzionale".

La discarica insiste in una zona pianeggiante fra +5 e +6 m. sul livello del mare ad eccezione dei punti in cui vi sono le sopraelevazioni delle porzioni a nord (lotti B e C) dove si raggiungono 13,5 m. sul livello del mare. L'area, nel suo insieme, ha una forma approssimativamente rettangolare e si estende da est ad ovest per circa 900 m. e da nord a sud per circa 650 m. A sud-ovest dell'area sono presenti i fabbricati della famiglia Donola già proprietaria dell'area del lotto A fino all'acquisizione, nel 2004, da parte di AcegasAps spa oggi AcegasApsAmga del gruppo Hera spa.

La parte più vecchia della discarica, denominata lotto A, posta nella parte sud dell'area è rimasta in esercizio fino alla fine del 1983, è stata realizzata secondo i criteri e le tecnologie costruttive del tempo ed è stata da

sempre oggetto di attenzione da parte della Provincia di Padova per i possibili impatti sul territorio. Nella sostanza, ed in estrema sintesi, i rifiuti venivano collocati in ex cave di argilla esaurite, successivamente coperti con terreno vegetale e l'area restituita all'agricoltura.

I lotti B e C, costruiti in epoche successive, sono invece dotati dei principali presidi ambientali, con aspirazione del percolato e del biogas e sono realizzati sostanzialmente in elevazione fuori terra. Vennero ultimati nel novembre del 1999.

Con lettera prot. n.27089 del 26/07/2002 ApsAmbiente spa (prot.Ente n.452 di stessa data) trasmette l'atto unico di collaudo relativo ai lotti B e C della discarica di Ponte San Nicolò: "Sistemazione finale dell'area e costruzione di opere accessorie e di completamento funzionali al post esercizio".



b) Acquisizione della proprietà.

- Acquisto di immobile di Norbiato Leonildo. Registrato a Cittadella 11/06/1997 n.553, n.170150/8418 rep. Notaio Ziliotto Ferdinando iscritto al ruolo del distretto notarile di Padova. Complessivamente ha 1.45.70.

Foglio 16 Comune di Ponte San Nicolò (Padova) frazione Roncajette, Via Guido Marchioro, mappali: n.23 ha 0.17.46, n.25 ha 0.62.00, n.63 ha 0.03.70, n.65 ha 0.62.00.

- Acquisto di terreno di Donola/Pengo. Registrato a Cittadella 27/08/1997 n.844, n.170453/8441 rep. Notaio Ziliotto Ferdinando iscritto al ruolo del distretto notarile di Padova. Complessivamente ha 14.38.45.

Foglio 16 Comune di Ponte San Nicolò (Padova) frazione Roncajette N.C.T. Partita n.4122. Mappali: n.20 ha 1.10.90, n.21 ha 0.13.78, n.57 ha 0.18.50, n.61 ha 0.14.40, n.62 ha 0.02.80, n.98 ex.37/b ha 0.86.13, n.99 ex.37/c ha 0.01.74, n.101 ex.38/b ha 0.56.03, n.107 ex.58/b ha 0.12.60, n.108 ex.60/a ha 3.04.06, n.109 ex.60/b ha 0.00.22;

N.C.T. Partita n.6050 Mappali: n.22 ha 0.68.49, n.24 ha 1.82.48, n.42 ha 0.91.25, n.45 ha 3.69.40;

N.C.T. Partita n.4478 Mappali: n.56 ha 0.22.10, n.59 ha 0.33.85, n.103 ex.50/b ha 0.10.29, n.105 ex.54/b ha 0.39.43.

- Acquisto di terreno Carraretto. Registrato a Padova 20/04/2005 n.4053, n.169305/33608 rep. Notaio Cassano Nicola iscritto al ruolo del distretto notarile di Padova. Foglio 16 Comune di Ponte San Nicolò (PD) frazione Roncajette mappale: n.64 mq.100.

Risultando così l'Ente proprietario di un terreno di circa 15 ha con annessa casa colonica in via Guido Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD).

Edificio direzionale: mappale 23 sub 4; categoria A/10 uffici; sub 5 edificio "custode" categoria A/2 abitazioni di tipo civile; area: mappali 63-191,193-64,195,182 categoria: area urbana; qualità-classe:prato mappali 42,167,168,169,170,171,172,151,181,57,62,173,174,175,176,21,48,98,99,101,107,109,177,153,155,157, 180. Confine sud con area di proprietà AcegasApsAmga gruppo Hera S.p.a. (lotto A): mappali 197_103; porzione area serbatoi percolato mappale 196 categoria D/1 (fabbricati ove si svolge un'attività industriale a mezzo di meccanismi inamovibili). Diritto superficie APS Holding S.p.a. mappali 156,185 – 183,184 (cabine inverter).

Google Maps Via Guido Marchioro, 80
35030 Ponte San Nicolò (PD)



c) Diritti e concessioni sull'area di proprietà.

l) Il 28/10/2004 l'Ente e AcegasAps spa (prot.Ente n.561/2004) sottoscrivono una convenzione per la "Concessione della gestione dei rifiuti urbani nell'ambito del progetto di messa in maggior sicurezza della discarica di Ponte San Nicolò". Registrata a Padova il 15/02/2013 al n.1289 serie 3.

Art.1 Posizioni giuridiche derivanti dalla concessione.

Comma 1, "Con la sottoscrizione della convenzione l'Ente di Bacino conferisce al gestore, che acquisisce, la funzione di concessionario di servizio pubblico".

Comma 2, "Sulla base di quanto previsto dall'autorizzazione N.4924/EC/2004 del 15/10/2004 e della relativa programmazione nonché sulla base del piano provinciale adottato con la sottoscrizione della convenzione l'Ente di Bacino assume la figura del concedente relativamente a quella parte del progetto inerente il

conferimento di 300.000 mc di frazione secca non putrescibile con esclusione di qualsiasi altro intervento”.

Comma 3, “Con la sottoscrizione della convenzione il gestore assume il ruolo di concessionario “gestore” della discarica a norma dell’art.2 del d.lgs. 13/01/2003 n.36 ed in particolare provvederà alla realizzazione ed esercizio della stessa nonché alla sua gestione post operativa”.

Comma 4, “Con la sottoscrizione della convenzione l’Ente di Bacino conferisce, e il gestore corrispondentemente, acquisirà il possesso dell’area denominata lotti B+C di proprietà dell’Ente stesso”.

Comma 5, “L’acquisizione del possesso da parte del gestore/concessionario equivale alla titolarità sull’intera area, al fine di realizzare il progetto ed effettuare l’esercizio di messa in maggior sicurezza del lotto A nonché provvedere alla gestione post operativa dei lotti A e B+C a suo completo rischio e responsabilità “jure privato ac publico”.

Comma 6, “Il trasferimento di proprietà del lotto A di cui all’art.2 non influisce in alcun modo sulla titolarità dell’intera area e sul suo possesso da parte de gestore che provvederà alla gestione sino al termine della gestione post operativa a suo rischio e responsabilità”.

Art.2 Acquisizione del lotto A.

Il gestore s’impegna ad acquisire dai proprietari l’area del lotto A interessata dalla presente convenzione.

Con il presente atto, che funge anche da contratto preliminare, il gestore s’impegna a trasferire l’intera proprietà acquisita, di cui all’Allegato 1, all’Ente di Bacino entro un (1) anno dall’effettuazione del collaudo tecnico previsto dal d.lgs.36/2003 al termine della fase operativa.

Il gestore riconosce che il corrispettivo previsto nella tabella 7 dell’elaborato E3 di progetto remunera il costo di messa a disposizione del terreno fino al trasferimento di proprietà e dichiara di non avere nulla da pretendere per la cessione sopra promessa all’Ente.

Art.4 Gestione post operativa lotti B+C.

Con la sottoscrizione l’Ente di Bacino s’impegna a versare al gestore, entro l’anno 2005, l’importo accantonato pari a 1.999.603,36 euro ai fini della gestione post operativa dei lotti B+C. L’importo deve intendersi onnicomprensivo e nient’altro potrà essere richiesto all’Ente di Bacino per la gestione post operativa sia in riferimento al progetto approvato, ed in particolare alla tariffa per quanto riguarda il trattamento del percolato, sia in riferimento alle convenzioni sottoscritte o a quant’altro ne sia interessato.

Art.8 Provvedimenti e autorizzazioni.

La titolarità del progetto, derivante dalla sottoscrizione della convenzione, comporta l’obbligo per il gestore di ottenere tutte le autorizzazioni pareri e quant’altro previsti dalla legge nonché tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione alla realizzazione del progetto anche in relazione alle servitù in questo individuate e di provvedere ad ogni dichiarazione o comunicazione prevista dalla legge o dagli Enti interessati; in particolare quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell’autorizzazione N.4924/EC/2004 del 15/10/2004 (ristrutturazione ex casa Norbiato e impianto di trattamento del percolato).

Art.11 Direzione lavori e gestione.

Con la sottoscrizione della presente convenzione il gestore assicura che la realizzazione del progetto di discarica e la gestione dello stesso:

- avverrà nel rispetto delle disposizioni normative e del progetto approvato, garantendo un'elevata protezione ambientale e l'attuazione di ogni intervento utile a mitigare ed eliminare eventuali effetti dannosi correlati alla gestione;
- impiegherà personale e mezzi propri in via prioritaria, eventualmente ditte terze con un elevato e comprovato grado di specializzazione individuate in ogni caso secondo le procedure di evidenza pubblica e alle quali verranno sempre richieste idonee garanzie per il raggiungimento del risultato richiesto nei termini previsti e secondo i modi generalmente riconosciuti come idonei;
- attuerà e vigilerà sull'applicazione di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro nonché su quelle inerenti i rapporti contrattuali e i versamenti contributivi intervenendo ogniqualvolta si riscontrino eventuali anomalie.

Con la sottoscrizione della presente convenzione il gestore si assume l'onere:

- della direzione dei lavori previsti dal progetto;
- del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e della direzione tecnica di gestione.

Art.12 Collaudi e controlli.

Oltre al collaudo previsto prima della richiesta di autorizzazione all'esercizio, ad eventuali collaudi parziali e a quello finale da effettuare al termine della concessione, ogni altro collaudo previsto dalla legge o stabilito dagli Enti interessati sarà effettuato a spese del gestore.

Art.17 Penali.

Con riferimento al progetto approvato dalla Provincia di Padova ai fini dell'individuazione delle penali il progetto prevede in sintesi le seguenti operazioni:

.....

ristrutturazione casa Norbiato ad uso servizi e uffici;

.....

Il gestore AcegasApsAmga del gruppo Hera spa con lettera 0103624 del 25/09/2017 (prot. Ente n.623 di stessa data) "restituisce l'area servizi come individuata nell'allegato 3 della convenzione del 2004, il cui possesso era stato conferito ad AcegaApsAmga in base all'art.3 della citata convenzione" intendendosi, la società, sollevata da qualsiasi responsabilità rispetto alle attività insistenti future rinviando ad un incontro per definire le modalità di restituzione. L'Ente ha provveduto a precisare in ordine a quanto sopra con pec del 27/09/2017 n.628 tra l'altro chiarendo che: "qualsiasi modifica dell'atto concessorio, originariamente stipulato il 28.10.2004, deve essere bilaterale pertanto non può essere restituito alcunché e tanto meno escludersi la relativa responsabilità pur restando disponibili ad un confronto"

II) Il 16/11/2005 viene sottoscritto dall'Ente l' "Atto di vincolo destinazione di area a parcheggio di uso pubblico" Registrata a Padova il 23/11/2005 al n.6655 serie 2.

catasto dei terreni comune di Ponte San Nicolò Foglio 16

mapp.23 ha 0.17.46 E.U.

mapp.25 ha 0.62.54 semin arbor cl.3 rdE 41,75

mapp.63 ha 0.03.70 semin arbor cl.2 rdE 3,61

mapp.65 ha 0.62.00 semin arbor cl.2 rdE 54,14

III) Il 25/03/2010 l'Ente e APS Holding spa, anche mandataria di NESTENERGIA spa, sottoscrivono una convenzione per la "Concessione della realizzazione e gestione di un parco fotovoltaico sui lotti B+C" della ex discarica di Ponte San Nicolò". Notaio Doria - Padova, registrata a Padova il 25/03/2010 al n.5358 serie 1T.



Art.1 Oggetto della convenzione.

La convenzione ha per oggetto la concessione a) del diritto di superficie per un periodo di anni 20 salvo proroghe (art.4) al fine di realizzare un impianto fotovoltaico da 1 MWp sui lotti B+C della discarica di Ponte San Nicolò b) della gestione operativa dello stesso.

Art.3 Costituzione diritto di superficie, consegna e riconsegna delle aree.

Consistenza del diritto di superficie:

catasto dei terreni comune di Ponte San Nicolò Foglio 16

part.150 semin arboreo cl.3 ha 0.47.26 rde.31,55

part.152 semin arboreo cl.3 ha 0.10.25 rde.6,84

part.154 semin arboreo cl.2 ha 1.33.90 rde.116,92

part.156 semin arboreo cl.2 ha 0.00.08 rde.0,07

part.158 semin arboreo cl.3 ha 0.01.15 rde.0,77

part.159 semin arboreo cl.3 ha 0.01.40 rde.0,93

part.161 semin arboreo cl.2 ha 0.63.80 rde.55,71

nel complesso fra confini: particelle 149,151,162,42 e 160 al catasto terreni predetto, salvo altri più precisi.

Art.4 Durata della concessione.

La concessione decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione (25/03/2010) e ha durata 20 anni calcolati dalla data di ricezione dell'atto autorizzativo del GSE. Qualora nessuna delle parti emetta comunicazione di conferma della scadenza definitiva del contratto almeno 6 mesi prima della scadenza sopra stabilita, la concessione medesima e il diritto di superficie del terreno saranno automaticamente prorogate di anni 10 alle medesime condizioni economiche. La comunicazione di conferma della scadenza inviata anche da uno solo dei contraenti impedirà la proroga del contratto.

Il diritto di superficie sottoscritto con Aps Holding spa, la servitù sottoscritta con ENEL spa e i relativi patti dovranno essere menzionati e disciplinati negli eventuali atti traslativi inerenti i lotti B e C della discarica di Ponte San Nicolò di proprietà dell'Ente. In sede di liquidazione dovrà essere dato conto, sull'atto notarile, della titolarità del diritto di superficie inerente l'impianto fotovoltaico da 1MW realizzato su una porzione dell'area della discarica di Ponte San Nicolò.

Art.6 Corrispettivo ed altri oneri.

La concessionaria si obbliga a corrispondere un canone annuo, quale corrispettivo dei diritti concessi con il presente atto, non indicizzato di complessivi 20.000 euro + IVA per venti anni.

d) Edificio direzionale e abitazione custode: relazione sullo stato e azioni per la manutenzione e l'adeguamento normativo.

L'edificio direzionale di via Guido Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD) è un edificio isolato disposto su due piani fuori terra con copertura a due falde oggetto di un recente intervento di ristrutturazione edilizia. In pianta presenta una forma regolare; un rettangolo per quella che prima della ristrutturazione edilizia era la parte padronale con affiancato sul lato est un quadrato per la parte di quelle che erano stalla, portico e fienile. Il fabbricato attuale ha una diversa funzione: non più casa colonica ma edificio direzionale e abitazione custode.

Al piano terra della porzione direzionale vi sono: un portico, la hall d'ingresso, le sale relatori e polivalente con annessa saletta di regia con ascensore, scale e locali di servizio. Sempre al piano terra, ma nella porzione dedicata all'abitazione del custode posta nel lato est, si trovano soggiorno/pranzo, bagno e camera. Al piano primo si trovano un ampio spazio a polivalente, archivi, una sala riunioni, un ufficio locali di servizio e ascensore. L'intervento di ristrutturazione ha riguardato l'intero edificio con una diversa distribuzione dei locali e la sostituzione del solaio intermedio e della copertura. Si sono realizzati interventi per migliorare la staticità del fabbricato e per adeguarlo alle nuove funzioni e alla normativa, con la realizzazione di nuove strutture in calcestruzzo quali la platea di fondazione interna, travi di fondazione perimetrali, pilastri, travi, vano ascensore e strutture portanti per la scala.

Le murature sono state oggetto d'interventi di cucì scuci, rinforzo con intonaco strutturale e taglio chimico. Le

nuove murature interne sono state realizzate in bimattoni, blocchi modulari e tramezze, intonacata al civile. Il solaio interpiano è in latero-cemento, mentre il solaio di copertura è in legno con sistema di ventilazione e manto di copertura in coppi. Le grondaie e i pluviali sono in rame. I serramenti esterni sono in legno ad eccezione delle vetrate d'ingresso poste nel portico, e dei serramenti posti nelle arcate presenti nel fronte sud. Le pavimentazioni interne sono tutte in gres ad eccezione dello spazio a disposizione posto al piano primo sopra la sala polivalente, dove il pavimento è in legno. Il fabbricato è provvisto d'impianto elettrico, idraulico e predisposto per la trasmissione dati. L'impianto di riscaldamento è del tipo a pompa di calore e la produzione dell'acqua calda sanitaria è demandata a una piccola caldaia a gas integrata ad un impianto solare i cui pannelli sono posti nelle adiacenze. Le sistemazioni esterne del fabbricato hanno riguardato la realizzazione di un marciapiede perimetrale pavimentato con masselli autobloccanti in calcestruzzo e un'area parcheggio con pavimentazione in asfalto.

Il fabbricato è censito catastalmente al C.F. Foglio 16 particella 23 subb. 4 e 5 e al C.T. foglio 16 particella 23. La casa è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione il cui ultimo titolo è il permesso a costruire n.10 del 16/02/2010 (Prot.Ente n.149 del 12/03/2010). Il 14/01/2013 viene rilasciato il certificato di agibilità "Pratica agibilità 46/2012 (Prot.Ente n.86 del 01/02/2013)".

Con prot. n.229 del 22/04/2013 Iniziative ambientali srl società di AcegasAps spa consegna l'edificio direzionale e abitativo all'Ente di Bacino Padova 2. Con lettera prot.106579 del 31/12/2014 (prot.Ente n.5 del 08/01/2015) AcegasApsAmga del gruppo Hera spa comunica che con atto del 20/11/2014 rogito del notaio Giuliano Chersi di Trieste (rep. n. 56204 racc. n. 27265) a far data dal 01/12/2014 è efficace la fusione per incorporazione di Iniziative Ambientali srl in AcegasApsAmga spa. Per effetto di tale operazione, Iniziative Ambientali srl cessa di esistere come soggetto giuridico autonomo e cessano tutte le cariche rivestite all'interno della società. Da tale data AcegasApsAmga spa subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, facenti capo alla società fusa.

Nel 2019 sono stati conclusi gli interventi previsti nel provvedimento paesaggistico n.14 del 22/09/2015 (scadenza 5 anni), rilasciato dal Comune di Ponte San Nicolò, inerente: "Interventi su manufatti esterni presenti nell'area di pertinenza del fabbricato denominato – casa Norbiato – nell'area dell'ex discarica": demolizione della vasca di lavaggio ruote degli automezzi che uscivano dalla discarica e della pedana pesa ponte, ad esclusione dell'installazione del serbatoio per gas a servizio dell'edificio in quanto lo stato di liquidazione non ne richiedeva il pieno utilizzo.

Documenti:

- permesso di costruire rilasciato dal Comune di Ponte San Nicolò del 16/02/2010 N°10 Reg./2010 (prot.Ente n.149 del 12/02/2010);
- certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Ponte San Nicolò del 14/01/2013 Pratica Agibilità n°46/2012 (prot.Ente n.86 del 01/02/2013);
- attestato di certificazione energetica del 27/09/2012 (Prot.Ente n.191 del 28/03/2013);
- autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Ponte san Nicolò n.8/2005 del 20/12/2012 (Prot.Ente n.443 del 31/12/2012);

- certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Dipartimento Vigili del fuoco soccorso pubblico e difesa civile Pratica n°: 52380 prot. n°:7931/2011.
- “Atto di vincolo destinazione di area a parcheggio di uso pubblico” Registrata a Padova il 23/11/2005 al n.6655 serie 2;
- piattaforma elevatrice modello Homelift n.54NR3134 installata nell’immobile di Ponte San Nicolò Via G Guido Marchioro 80 Matricola PSN-018/2017/PE;
- T.M. Group spa Via del Lavoro 40-42 30030 Cazzago di Pianiga (VE) PIVA 03990260287 “Dichiarazione di conformità dell’impianto alla regola d’arte” Impianto termotecnico e idrico sanitario, impianto forza motrice, illuminazione, trasmissione dati, impianto Gas GPL per caldaia e cucina;
- Eurofins Modulo uno verbale verifica impianto messa a terra Nr. T10405129 del 19/03/2021 (Prot.Ente n.197 del 26/03/2021);
- HDI assicurazioni, polizza 1139405906 Paglianti Sergio E000056004 Globale fabbricati via Marchioro 80 Ponte San Nicolò scadenza 05/07/2021, annuale. Fabbriato e RCO n.4 addetti 875.000 euro RCT 1.000.000 euro. Catastrofali limite indennizzo 50% con franchigie.
- Servizio tassa asporto rifiuti (TARI) Comune di Ponte San Nicolò codice tributo 3944 codice 37 “Utenza domestica” 38 mq e “Musei, scuole e associazioni” 509 mq.;
- Acquevenete Utenza 033006624 via Marchioro 80 Ponte San Nicolò
- Consorzio di bonifica Bacchiglione: contributo di bonifica e irrigazione codice utente: 2431489082 via Marchioro 80 Ponte San Nicolò.

Estintore	Estinguente	Classe	Controllo	Revisione
6 Kg	Polvere	34° 233B C	2021	2021 (3 anni)
6 Kg	Polvere	34° 233B C	2021	2021 (3 anni)
6 Kg	Polvere	34° 233B C	2021	2021 (3 anni)
6 Kg	Polvere	34° 233B C	2021	2021 (3 anni)
5 Kg	CO2	113B	2021	2023 (5 anni)
5 Kg	CO2	113B	2021	2023 (5 anni)



La commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto (MiBACT|SR-VEN_UO2|06/03/2018|0002167-P| [34.07.01/5/2015] prot.Ente n.167 del 07/03/2018) ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale in riferimento all'immobile. Lo stesso, invece, ricade in area soggetta a rischio archeologico come comunicato dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno Padova e Treviso con nota prot. n.2621 dell'08/02/2018 (prot.Ente n.167 del 07/03/2018): "L'immobile in questione non presenta interesse archeologico. Tuttavia, nel territorio limitrofo, sono noti rinvenimenti che attestano una presenza insediativa di epoca romana, riferibile al suburbio di Padova antica, come attestato da documentazione di scavo, conservata presso l'archivio della scrivente Soprintendenza, riferibili ad interventi svolti in anni recenti. Si segnala, pertanto, che il sottosuolo su cui insiste l'edificio e quello delle aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio/alto rischio archeologico".

L'area su cui sorge il fabbricato, in quanto in prossimità del fiume Bacchiglione, è soggetta a vincolo paesaggistico.

Secondo il PRG/PI vigente il fabbricato si trova in zona ZTO: "Aree per attrezzature d'interesse comune" individuata al punto 70.A del Repertorio normativo come: "Area per servizi collegati alla discarica". Il fabbricato è soggetto ad un: "Grado di protezione 4" che permette un intervento di "Ristrutturazione parziale tipo A": sono consentite tutte le operazioni tese al mantenimento e alla protezione degli elementi esterni e del loro rapporto con l'ambiente circostante, con possibilità di nuovo impianto interno compatibile. E' ammesso il riutilizzo delle parti di sottotetto, con creazione di abbaini di tipo tradizionale.

Con protocollo 533 del 27/09/2018 in ordine al "Piano degli interventi" è stato presentato al Comune di Ponte San Nicolò: richiesta per la formulazione di proposte di classificazione delle unità edilizie di valore culturale o di accertamento dell'assenza del valore culturale. Unità edilizia in via Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD) Foglio 16 mappali 23 sub 4 e 5 – C.T. foglio 16 mappale 23. Il PRG/PI vigente classifica l'area di pertinenza come ZTO: Aree per attrezzature di interesse comune – verde privato. Il PAT nella TAV. P4 – carta della trasformabilità classifica l'area di pertinenza: servizi di interesse comune di maggior rilevanza esistenti – 70 – pubbliche discariche. Classificazione richiesta: 4b. In alternativa accertamento dell'assenza del valore culturale.

Con pec del 15/04/2020 prot.6020 (prot.Ente n.197 di stessa data) il comune di Ponte San Nicolò informa che: "in relazione alla proposta di modifica del grado di protezione dell'immobile di proprietà sito in Via Marchioro 80, pervenuta con istanza del 28/09/2018 prot. n.16443, si informa che l'iter del procedimento della variante n.1

al piano di assetto del territorio è tutt'ora in fase di esecuzione. Si informa con l'occasione che, ad avvenuta ultimazione e completamento dell'iter amministrativo per la redazione della prima variante al Piano degli Interventi, la normativa della LR 11/2004 prevede l'adozione della variante da parte del consiglio comunale e la pubblicazione per trenta giorni della medesima, trascorsi i quali, per il periodo di altri trenta giorni sono previste/consentite osservazioni, per poi poter tornare in consiglio comunale per l'approvazione del piano. Codesto Ente potrà, quindi, nel periodo previsto per la pubblicazione verificare l'esito della richiesta".

Il 24/08/2020 il comune di Ponte San Nicolò rilascia permesso di costruire N.17 Reg./2020 (prot.Ente n.350 del 27/08/2020) per la richiesta a sanatoria ai sensi dell'art.36 del DPR 380/2001 per l'esecuzione di modifiche interne e forometriche oltre alla realizzazione di un maggior spessore dei solai e delle murature sull'immobile di via Marchioro 80.

Dal 2017 la Pro Loco di Ponte San Nicolò collabora con le attività e promuove le proprie iniziative al fine di riavvicinare la popolazione ad un luogo che, per sua natura, è rimasto isolato.

(Immagine marcia dilettantistica invernale)



La Pro Loco cura la logistica e la conservazione dell'edificio come da ultimo "Convenzione per l'utilizzo dell'area e la conservazione dell'edificio direzione di proprietà dell'Ente di Bacino Padova Via Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD) - ANNO 2020." prot.Ente n.602 del 18/12/2019. Del controllo, delle azioni e della collaborazione con la Pro Loco di Ponte San Nicolò è stato informato il gestore dell'area di discarica AcegasApsAmga del gruppo Hera spa sulla base della convenzione sottoscritta nel 2004. Con lettere del 12/11/2019 e del 14/01/2020 (prot.Ente n.23 del 14/01/2020) la Pro Loco ha comunicato le voci di spesa per la manutenzione del fabbricato ed area esterna di Via Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD) relative rispettivamente all'anno 2018 pari a €1.934,57, all'anno 2019 pari a €3.789,63.

Nel corso del 2020 è stato versato alla Pro Loco di Ponte San Nicolò un importo netto di €1.100,00 per costi straordinari sostenuti e documentati di manutenzione esterna all'edificio direzionale quale sfalcio dell'erba ulteriore a quello del gestore, riparazione di danni dovuti agli animali e per materiale di consumo quali per esempio la sostituzione delle lampade di emergenza.

f) Progetto di messa in maggior sicurezza tramite interventi di riqualificazione ambientale lotto del sito di Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò A.

Con lettera prot. n.0005013/19 del 22/02/2019 (prot.Ente n.71 del 25/01/2019) la Provincia di Padova trasmette il verbale della commissione tecnica provinciale ambiente che dà parere favorevole al progetto di bonifica del lotto A della discarica di Ponte San Nicolò presentato da AcegasApsAmga del gruppo Hera spa. A seguito del parere favorevole la Provincia di Padova convoca la conferenza di servizi decisoria per il 19/02/2019 (lettera del 25/01/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica n.2016/234, prot.Ente n.72 di stessa data). Su richiesta del Comune di Selvazzano Dentro prot. n. 6560 dell'11/02/2019 (prot.Ente n.128 de 12/02/2019) vengono convocati i Comuni appartenenti all'Ente per un confronto sul progetto presentato. Nell'incontro i presenti concordano di dare mandato al commissario liquidatore dott.Andrea Atzori di esprimere parere favorevole al progetto nella conferenza di servizi decisoria di martedì 19/02/2019 ore 9.30 presso la Provincia di Padova con la precisazione che al punto 1 del parere favorevole della CTPA del 13/12/2018, sottoposto alla conferenza di servizi, dopo le parole "di seguito denominata Società" dovrà essere aggiunto", richiamando la convenzione del 28/10/2004 sottoscritta tra l'Ente di Bacino Padova 2 e AcegasAps spa che regola i rapporti tra le parti". In mancanza di tale integrazione nel provvedimento adottato in sede di conferenza di servizi al commissario liquidatore viene dato mandato di esprimere parere contrario (verbale prot. n.148 del 18/02/2019).

In sede di conferenza di servizi decisoria il 19/02/2019 viene concordata la sospensione della stessa per un approfondimento, aggiornando i lavori al giorno 28/02/2019 sempre presso la Provincia di Padova (prott.Ente n.179 il verbale, n.185 la convocazione ambedue del 26/02/2019). Su richiesta del Comune di Ponte San Nicolò prot. n.0003458 del 20/02/2019 (prot.Ente n.150 di stessa data) vengono convocati tutti i Comuni che fanno parte dell'Ente. Nell'incontro i presenti concordano di dare mandato (prot.Ente n.188 del 27/02/2019) all'unanimità al dott.Andrea Atzori, in nome e per conto dei Comuni appartenenti all'Ente, di dare parere favorevole in ordine al "Progetto di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale: area ex discarica di Ponte San Nicolò, loc.Roncajette, lotto A" in approvazione nel corso della conferenza di servizi decisoria che si terrà giovedì 28/02/2019 ore 9.30 presso la Provincia di Padova con la precisazione, da inserire a verbale, che il parere favorevole è rilasciato data la necessità di procedere con estrema sollecitudine all'attivazione degli interventi senza che il parere costituisca in ogni caso parere favorevole o implicito riconoscimento dell'obbligo da parte dei Comuni di assumersi l'onere dei costi di post gestione anche se tale indicazione risulti riportata nel presente atto, in atti istruttori o nei documenti oggetto della presente autorizzazione, e quindi fatta salva ed impregiudicata ogni successiva decisione sul punto (verbale prot. n.187 del 27/02/2019).

Il 28/02/2019 la conferenza di servizi decisoria approva il progetto di messa in maggior sicurezza permanente del lotto A della discarica di Ponte San Nicolò presentato da AcegasApsAmga del gruppo Hera spa. Lo stesso giorno la Provincia di Padova richiede ad AcegasApsAmga del gruppo Hera spa, con lettera del 28/02/2019 cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente n.197 di stessa data), di trasmettere atto unilaterale d'obbligo (trasmesso da AcegasApsAmga con nota del 21/03/2019 prot. n.33420 prot.Provincia n.1974/19), precisando che, "come emerso anche nell'incontro convocato dall'Ente di Bacino Padova 2 in data 27/02/2019, nell'atto dovrà essere richiamato tra le altre, l'impegno assunto da Codesta Società in merito alla realizzazione dell'intervento come precisato nella comunicazione del 05/07/2018 prot. n.65244" (prot.Provincia n. 51040/18). (Verbale conferenza di servizi del 28/02/2019 assunto agli atti della Provincia di Padova con prot. n.14588/19 prot.Ente n.213 del 28/02/2019 allegato 10 verbale e mandato Ente di Bacino Padova 2).

In data 24/04/2019 la Provincia di Padova trasmette il provvedimento N.105/BO/2019 Ditta 7627 Pratica n.2015-234 (prot.Ente n.283 del 29/04/2019): "Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione degli interventi di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito di Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò lotto A".

Il provvedimento N.105/BO/2019 del 24/04/2019 in sintesi dispone che:

1. non si esprime parere sugli aspetti economici richiamati al Cap.7 della Relazione Tecnica di progetto, né sulle modalità di finanziamento dell'intervento secondo il progetto presentato da AcegasApsAmga, di seguito denominata società;
2. i lavori dovranno iniziare entro 3 mesi dalla messa a disposizione delle aree a seguito del Provvedimento di approvazione da parte della Provincia, del progetto presentato. La data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia, nonché gli altri soggetti interessati;
3. la società dovrà prendere i necessari accordi con il Bacino Padova 2 o il subentrante Consiglio di Bacino, in merito alle opere di impermeabilizzazione superficiale nell'area dei lotti B e C, contigua al lotto A, prima dell'inizio dei lavori relativo a tale aspetto;
4. la Società dovrà comunicare preventivamente a Provincia, A.R.P.A.V., Comune di Ponte San Nicolò e Comune di Casalserugo il nominativo del Direttore dei Lavori dell'intervento, nonché il cronoprogramma effettivo dell'intervento ove più dettagliato. Non dovranno comunque essere allungati i tempi di realizzazione dell'intervento;
5. prevede un atto unilaterale d'obbligo trasmesso da AcegasApsAmga con nota del 21/03/2019 prot. n.33420 (prot.Provincia n.1974/19).

Con prot. n.31447 del 15/05/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente n.301 di stessa data) la Provincia di Padova convoca un tavolo tecnico preliminare in ordine al provvedimento 105/BO/2019 art. 19, lettera m) che dispone: "la Società dovrà realizzare un adeguato sistema di informazione al pubblico ad esempio mediante la realizzazione di apposito sito web, per la divulgazione dei principali dati sull'andamento dei lavori e sui monitoraggi che verranno eseguiti. I dettagli operativi e le specifiche informazioni da riportare, verranno concordate con Provincia, A.R.P.A.V. e Comune di Ponte San Nicolò e Casalserugo, prima dell'inizio dei lavori".

Con prot. n.32517 del 20/05/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente n.310 di stessa data) la Provincia di Padova rinvia l'incontro.

Con prot. n.32518 del 20/05/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente n.311 di stessa data) la Provincia di Padova comunica che l'invito è riferito ad ARPAV, comuni di Casalserugo e Ponte San Nicolò nonché la Società (AcegasApsAmga del gruppo Hera spa) come "soggetti direttamente coinvolti".

L'Ente in data 02/07/2019 (prot.378) precisa alla Provincia di Padova che: "In ordine a quanto previsto dall'art.4 del provvedimento della Provincia di Padova n.105/BO/2019 nonché per comunicare lo stato dell'esecuzione dello stesso, ai fini dell'attuazione del comma 8 art.5 della LR Veneto 52/2012, ai comuni soci del Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2 in liquidazione; in attesa dell'approvazione del piano di

ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", da cui il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012 si chiede:

- 1) la trasmissione di copia semplice dell'Atto unilaterale d'obbligo trasmesso dalla Società con nota datata 21/03/2019 prot. n.33420 (prot. Provincia di Padova n.19741/19)" (art.24 lett.d Provv.105/BO/2019) nonché la trasmissione delle garanzie finanziarie (art.21 Provv.105/BO/2019) entrambe ai sensi degli artt.22 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.i.,
- 2) l'attuale cronoprogramma delle attività (artt.3,5 Provv.105/BO/2019);
- 3) il nominativo del direttore dei lavori (art.5 Provv.105/BO/2019);
- 4) le caratteristiche e i luoghi di provenienza dei materiali utilizzati per la ricomposizione del sito (art.10 Provv.105/BO/2019) nonché delle terre da scavo derivanti dagli interventi di risezionamento del vicino "canale" Bacchiglione- Roncaiette (art.13 Provv.105/BO/2019);
- 5) eventuali specifiche prescrizioni in ordine alla gestione del percolato;
- 6) la sintesi di quanto confrontato e deciso nell'incontro del 17/07 e negli eventuali incontri futuri.

Con prot. n.45688 del 19/07/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente n.410 di stessa data) la Provincia di Padova risponde: "Con riferimento all'oggetto, con nota datata 2/7/19 prot. n.378 (prot. Provincia n. 41919/19) Codesto Bacino PD2 in ordine a quanto previsto dall'art. 4 del Provvedimento Provinciale n. 105/BO/2019 del 24/4/19, ha chiesto a questa Provincia una serie di documenti e/o informazioni.

Ciò premesso, si richiama che l'art. 4 citato pone l'obbligo in capo ad Acegas APS Amga di prendere i necessari accordi con Codesto Bacino o con il subentrante Consiglio di Bacino, in merito alle opere di impermeabilizzazione superficiale nell'area dei lotti B e C, contigua al lotto A, prima dell'inizio dei lavori relativi a tale aspetto.

Sulla base di prime indicazioni raccolte anche negli incontri del 17/7 u.s. i lavori, in considerazione delle procedure espropriative avviate, dovrebbero iniziare indicativamente entro il corrente anno, ed i lavori come da progetto approvato inizieranno dalla parte sud dell'area interessata, lotto A.

Allo stato attuale quindi l'intervento di interesse di Codesto Bacino non risulta di immediata attuazione. Sarà cura di Acegas APS Amga, ai sensi dell'art. 5 del Provvedimento autorizzativo, trasmettere il nominativo del Direttore dei Lavori, nonché il cronoprogramma effettivo dell'intervento ove più dettagliato di quello di progetto che viene trasmesso con la presente, come richiesto.

Ad Acegas APS Amga che legge la presente, si richiamano le disposizioni dell'art. 4 succitato ricordando che primo dell'inizio dei lavori relativi alle opere di impermeabilizzazione superficiale dell'area dei lotti B e C, dovrà prendere, in tempo utile per la regolare esecuzione dei lavori, i necessari accordi con il Bacino PD 2 od il subentrante Consiglio di Bacino, ai sensi della L.R. n. 52/12."

In ordine al deposito delle terre con mail del 07/07/2020 (pro.Ente n.300 di stessa data) la Provincia di Padova informa che con nota del 08/01/20 il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia ha concesso il nullaosta

richiesto precisando che tale intervento non è da intendersi come formale "inizio lavori" e la gestione dei terreni dovrà seguire le procedure del DPR 120/17 ed il Protocollo dei controlli terre concordato con Arpav. A causa dell'emergenza sanitaria è stata data comunicazione che le attività di deposito terreni sono state rinviate e ad inizio giugno la Società ha comunicato di iniziare quanto previsto a partire dal giorno 8 giugno.

Per l'attuazione del provvedimento potrebbe *rivelarsi necessaria* una verifica dello stesso e una programmazione in ordine agli accordi da prendere con AcegasApsAmga del gruppo Hera spa che è contemporaneamente: gestrice dei lotti B e C, proprietaria del lotto A, nonché promotrice e realizzatrice del progetto di messa in sicurezza permanente del lotto A limitrofo ai lotti B e C. La verifica e la programmazione, che potrebbero generare obblighi e determinare passività, richiederà la valutazione di fattori quali: la probabilità di accadimento e la stima dell'ammontare per le quali serviranno competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

6) Fallimento della “Padova Territorio, rifiuti ed Ecologia srl in liquidazione (fallimento n.66/2017 Tribunale di Rovigo)”.

In ordine al fallimento della “Padova Territorio, Rifiuti ed Ecologia srl in liquidazione (fallimento n. 66/2017)” i curatori dr.Diego Ranzani, dr.Carlo Salvagnini e dr.ssa Stefania Traniello Gradassi hanno approvato e presentato, al Tribunale ordinario di Rovigo, il “Progetto di stato passivo creditori”. L’Ente è stato inserito al numero 124 pag.24 (prot.Ente n.165 del 05/03/2018) come creditore chirografario per l’importo di euro 16.082,61.

Il Tribunale di Rovigo inoltre:

con pec del 05/04/2018 (prot.Ente n.232 di stessa data) ha dichiarato l’esecutività dello stato passivo;

con lettera del 05/09/2018 (prot.Ente n.481 di stessa data) ha fissato l’udienza di verifica delle domande tardive, anche di rivendica;

con pec del 01/10/2018 (prot.Ente n.538 di stessa data) ha comunicato il deposito del progetto di stato passivo in cancelleria;

con pec del 19/10/2018 (prot.Ente n.575 di stessa data) ha dichiarato l’esecutività dello stato passivo;

con lettera del 19/12/2018 (prot.Ente n.665 di stessa data) ha trasmesso la “Relazione II semestre 2018”;

con pec del 25/07/2019 (prot.Ente n.411 di stessa data) ha trasmesso la “Relazione I semestre 2019”;

con pec del 29/11/2019 (prot.Ente n.566 di stessa data) ha trasmesso la “Relazione II semestre 2019” da cui risulta: passivo di 24.147.506,90 euro, attivo di 3.865.057,60 euro e spese di 420.367,46 euro;

con pec del 24/12/2019 (prot.Ente 613 di stessa data) ha trasmesso l’esecutività dello stato passivo da parte del giudice delegato Elisa Romagnoli. Nella scheda riepilogativa viene comunicata l’ammissione per 15.349,19 euro, categoria chirografari.

Con pec del 27/04/2020 (prot.Ente n.208 di stessa data) ha trasmesso il rapporto riepilogativo ai sensi del comma 5 art.33 L.fallimentare.

Con pec del 05/10/2020 (prott. Ente n.444 e 445) sono stati trasmessi, rispettivamente, il prospetto delle

somme disponibili e primo progetto di riparto parziale nonché il rapporto semestrale.

Con pec del 27/11/2020 (prot.Ente n.525 di stessa data) è stato trasmesso l'avviso al fallito e ai creditori del deposito in cancelleria del conto gestione.

Con pec del 21/01/2021 (prot.Ente n.45 di stessa data) è stato trasmesso il rendiconto del fallimento Padova Tre srl.

7) Supporto ai Comuni nelle more dell'operatività dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta".

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 8 al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito, qualora le concessioni ed i contratti di servizio in essere siano compatibili con la normativa europea vigente in materia di affidamenti della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché con la vigente normativa nazionale in materia di riduzione della spesa, con particolare riferimento alle modalità di affidamento del servizio.

I) L'ente ha continuato a collaborare con i Comuni di Albignasego - Ponte San Nicolò - Casalserugo, per i quali era stato coinvolto al fine di predisporre un progetto per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e indire la relativa gara.

II) L'ente ha collaborato anche con altri Comuni in scadenza di contratto (Rubano, Selvazzano Dentro, Noventa Padovana, Saonara e Abano Terme) che dovevano valutare le diverse scelte possibili tra procedere a un nuovo affidamento in house providing, indire una gara oppure prorogare gli attuali contratti in attesa dell'affidamento del Consiglio di bacino "Brenta rifiuti".

III) Prosegue "Il servizio di assistenza, aggiornamento e ottimizzazione dei servizi regolati dal Contratto di Servizio tra Comune di Padova e AcegasApsAmga spa per l'analisi del Piano Finanziario, nonché per gli adempimenti connessi all'eventuale attivazione dell'operatività del consiglio di bacino Padova centro", in attesa del trasferimento delle funzioni ex LR Veneto 52/2012. Tale servizio oltre alla verifica e validazione del PEF elaborato dal gestore, al supporto all'elaborazione del PEF finale e della Relazione di accompagnamento, al supporto per la predisposizione delle tariffe Tari, ha previsto su richiesta del Comune di Padova "in questa fase transitoria che porterà all'attivazione dell'operatività del Consiglio di bacino Padova centro, di continuare a svolgere anche una funzione informativa nei confronti dei comuni componenti il consiglio di bacino stesso in merito alle comunicazioni e agli esiti degli incontri promossi dalla Regione Veneto e dall'ARPAV".

IV) L'Ente nel 2020, oltre al Comune di Padova, ha supportato altri 18 Comuni soci nell'approvazione dei PEF elaborati con la nuova metodologia indicata da ARERA, sia validando ufficialmente il cosiddetto "PEF grezzo", sia collaborando all'elaborazione del PEF finale e della Relazione di accompagnamento. Per qualche Comune si è supportata anche l'elaborazione delle tariffe Tari.

V) Il Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" prot.n.138/2020 del 24/07/2020 (Prot. Ente n.316 di stessa data)

hanno sottoscritto l'Accordo tra pubbliche amministrazioni: "Supporto alla validazione PEF dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti". Sulla base di questo accordo, l'Ente ha supportato altri 16 Comuni non soci nella validazione e nell'approvazione dei PEF: Asiago, Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Marostica, Mussolente, Nove, Pozzoleone, Romano d'Ezzelino, Rosà, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta e Valbrenta in provincia di Vicenza; Galzignano Terme in provincia di Padova.

Per il 2021 il consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" ha chiesto il rinnovo delle attività. A tal fine è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra amministrazioni pubbliche per l'assegnazione temporanea del dott. Pietro Baroni al Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" per una quota pari al 35% del suo orario lavorativo prot.172 del 15/03/2021 a valere dal 01/03/2021 automaticamente risolto nell'eventualità dell'attivazione di anche uno solo dei consigli di bacino "Padova centro" o "Brenta" e alla destinazione lavorativa che verrà stabilita nei confronti del dott. Pietro Baroni.

8) Regione del Veneto: "comitato di bacino regionale" art.2 LR Veneto 52/2012.

Con pec del 22/05/2019 prot. n.198876 (prot. Ente n.321 di stessa data) la direzione ambiente della Regione Veneto ha convocato una riunione tecnica di coordinamento "allo scopo di avviare le procedure per la costituzione del Comitato di Bacino Regionale, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.52/2012". Destinatari: i consigli di bacino del Veneto e i commissari liquidatori degli Enti di Bacino della provincia di Padova (verbale e sollecito trasmesso con pec del 14/06/2019 prot.248017 prot. Ente n.352 di stessa data). Non ci sono ulteriori informazioni.

Il presente bilancio è pubblicato su www.novambiente.it

Padova, 11/05/2021 Prot.251

Il Commissario liquidatore pro tempore DGR Veneto 1854 del 29/12/2020

Consorzio per lo smaltimento RSU Ente di Bacino Padova 2

Dott. Andrea Atzori firma digitale